

biblioteca Guglielmo Marconi - Roma

circolo del teatro

secondo anno



sette spettacoli
tre ospiti illustri
il teatro amatoriale di qualità
un gioco per carnevale

dal 27 settembre 2011 al 22 maggio 2012

conduzione di Anna Santopadre e Paolo M. Albani



Comune di Roma
Assessorato alle Politiche Culturali



Via Gerolamo Cardano, 135 - 00146 Roma
tel 06 45460301 fax 06 45460312
guglielmarconi@bibliotechediroma.it
www.bibliotechediroma.it



Associazione per la promozione e la ricerca della
cultura teatrale nella scuola e nel sociale



Associazione Culturale Il Cubo

Formazione dello spettatore alla Biblioteca comunale G. Marconi di Roma

Abbiamo da poco concluso un'altra stagione del Circolo del teatro alla biblioteca G. Marconi di Roma. Una stagione, questa 2011.12, alquanto differenziata che ha toccato diversi estremi del teatro e ha incluso contatti con registi e autori.

Gli incontri sono iniziati in velocità per una rapida organizzazione nell'occasione di un particolarissimo allestimento del Castello di Kafka voluto e realizzato da Giorgio Barberio Corsetti negli ampi spazi, interni ed esterni, del teatro India, con i poveri spettatori costretti a correre, magari incespicando, per inseguire le diverse scene in locazioni diverse, ma felici per il forte senso di partecipazione alle vicende del povero agrimensore.



Nel perseguimento, poi, dell'idea di fare incontrare gli spettatori con le più diverse manifestazioni del teatro, sono state presentate alcune forme e realtà di teatro amatoriale (Paolo Albani per Roma, Olimpia Alvino per Vico Equense, Edoardo Feola per Latina) e lo straordinario teatro integrato di Carmelo Pizza (Roma) che ha non solo mostrato documentazioni in video ma ha condotto anche momenti di azione coinvolgendo il pubblico della biblioteca.

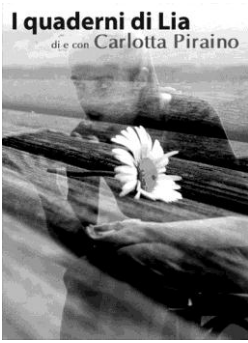


destinati al teatro.

Dopo il Castello, negli incontri si è lavorato sull'ultimo spettacolo di Peter Brook, particolarissima presentazione del Flauto Magico di Mozart, su Diceria dell'Untore tratto dal romanzo di G. Bufalino e con la regia di Vincenzo Pirrotta, e sull'Orlando di Virginia Woolf realizzato da Emanuela Giordano. E' da notare che ben tre drammaturgie dei lavori presentati provengono da testi letterari originariamente non

Un discorso a parte meritano due spettacoli del Kismet Teatro Opera di Bari, direzione artistica di Teresa Ludovico. Teresa Ludovico è venuta in biblioteca non solo a parlare del suo lavoro in programmazione ("Il paradosso del poliziotto" e "Tex Willer") ma anche e particolarmente del modo in cui vive il teatro, destando l'entusiasmo del gruppo di spettatori presenti. Se nello spettacolo citato, in scena al Piccolo dell'Eliseo di Roma, la Ludovico era solamente in veste di regista, nell'altro, rappresentato nella sala del Teatro Potlach di Fara Sabina (circa 40 km a nord di Roma), teatro di ricerca di grande valore, la Ludovico è stata anche attrice dalla straordinaria forza interpretativa.





E' stata invitata ed è intervenuta in biblioteca la giovane Carlotta Piraino che ha presentato il suo "I quaderni di Lia Traverso" - monologo realizzato a partire dal diario di una internata nell'antico manicomio comunale di Roma - cui sono strati attribuiti numerosi riconoscimenti. La Piraino è stata presente nella triplice veste di autrice, regista e interprete e ha subito stabilito un contatto di simpatia con gli intervenuti.

Da segnalare ancora due incontri. Il primo con Giorgio Testa, già creatore e direttore del Centro teatro educazione dell'Eti, che ha affascinato il pubblico conducendo due ore piene di interesse e di sorprese sul tema del mito di Icaro. L'altro, ispirato alla commedia di Goldoni "Una delle ultime sere di carnevale" e tenuto - appunto - una delle ultime sere di carnevale, con il divertito coinvolgimento del pubblico che si è esibito in brevi momenti di improvvisazione sul testo.

A fine stagione, il bilancio è tutto sommato positivo. Siamo riusciti a portare a teatro con consapevolezza e piacere un gruppo di persone che frequentano la biblioteca; gli spettacoli scelti sono stati piuttosto differenziati, tanto da permettere al pubblico una visione più panoramica; diverse persone di teatro sono intervenute.

Tuttavia le difficoltà logistiche e tempistiche che si vivono attualmente, specie in una città grande e non sempre facile, e la grande quantità di offerte culturali (benvenute!) non sempre hanno permesso la partecipazione di tutti gli appassionati. Per la stagione 2012.13, l'augurio a noi stessi di fare di meglio e, se possibile, spaziare ancora in altre tipologie di spettacoli dal vivo.



Anna Santopadre e Paolo Albani